

22 giugno 2015

L'Umbria dall'Unità a oggi, in due volumi editi da Marsilio i temi fondamentali della storia regionale

Volumi curati dal presidente Isuc Mario Tosti: mercoledì la presentazione a palazzo Donini



MARIO TOSTI

Oltre 800 pagine divise in due volumi per indagare a fondo i tanti aspetti degli ultimi 150 anni di storia regionale. Si chiama «Storia dell'Umbria dall'Unità a oggi» l'opera, in due volumi, curata da Mario Tosti, presidente dell'Isuc (l'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea), ed edita da Marsilio che verrà presentata mercoledì alle 17.30 a palazzo Donini nel corso di un incontro al quale parteciperanno, oltre a Tosti, la presidente Catuscia Marini, Ivo Biagianti (Università di Siena), Marco Severini (Università di Macerata) e Alberto Sorbini (direttore dell'Isuc). «Un progetto – spiega l'Isuc – che

ha l'ambizione di offrire occasioni di riflessione e linee interpretative in grado di orientare le politiche regionali di sviluppo economico, sociale e culturale».

I temi fondamentali Un'opera che esprime «l'esigenza di riflettere, sulla scorta delle nuove fonti acquisite e del rinnovamento storiografico prodotto a partire dal tramonto delle ideologie novecentesche, sui temi fondamentali della storia regionale». Il primo volume si occupa di «poteri, istituzioni e società», con saggi di Matteo Aiani, Luciana Brunelli, Augusto Ciuffetti, Fulvio Conti, Antonio Pio Lancellotti, Paolo Marzani, Giancarlo Pellegrini, Paolo Pellegrini, Alberto Stramaccioni, Mario Tosti e Ferdinando Treggiari. Al centro ci sono i complessi rapporti tra le istituzioni politiche, economico-sociali e educative e la società, in relazione soprattutto ai mutamenti storici nazionali e a quelli generati dalle forze esterne al contesto regionale, nella ricerca di nuovi equilibri in grado di coniugare, nell'arco di tempo considerato, caratterizzato da una progressiva dilatazione della sfera della partecipazione e dell'impegno politico, la stabilità delle strutture con il mutamento.

I saggi I saggi presentano un modello sociale che, dall'Unità al fascismo, vede al suo apice ceti dominanti favorevoli al perpetuarsi di un modello economico fondato essenzialmente sull'agricoltura mezzadriale; tuttavia non trascurano di mettere in evidenza la presenza di quei fattori di accelerazione che nel secondo dopoguerra modificheranno profondamente gli assetti politici e le dinamiche sociali. Un esempio ne è la stampa, tradizionalmente dipendente da testate nazionali, che vivrà momenti di effervescenza e di proposta. La massoneria poi è stata finalmente indagata nella sua capacità di radicamento nella società civile e anche la Chiesa, condizionata nel passato da fattori delimitanti quali il

modernismo e il comunismo, si aprirà alla nuova stagione conciliare rinnovando il tessuto religioso e innestandosi perfettamente con la spiritualità da sempre espressione privilegiata dell'Umbria.

Secondo volume Il secondo volume invece ha come sottotitolo «Uomini e risorse» e presenta gli scritti di Paolo Belardi, Angelo Bitti, Odoardo Bussini, Luca Calzola, Francesco Chiapparino, Renato Covino, Stefano De Cenzo, Anna Maria Falchero, Ruggero Ranieri, Alberto Sorbini e Manuel Vaquero Piñeiro. Qui si parlerà del complesso rapporto tra uomo e ambiente, mezzi e sviluppo, in una realtà territoriale dove, nel periodo considerato, l'equilibrio tra risorse e consumi continua a essere elemento determinante delle dinamiche sociali e relazionali e dove l'avvio di processi di modernizzazione provoca spesso pauperizzazione e mobilità. Dal libro emergono i caratteri salienti di una regione che, almeno per tutta la prima metà del Novecento, nonostante la presenza di un vero e proprio centro industriale come Terni, resta una realtà che lega il suo meccanismo di sviluppo solo alla possibilità di sfruttamento delle risorse agricole.

Sviluppo e sottosviluppo Tra Otto e Novecento, sotto la spinta di un ristretto nucleo di agrari illuminati e all'azione di istituzioni agrarie come i comizi e le cattedre ambulanti, l'agricoltura regionale conobbe un intenso processo di modernizzazione che tuttavia rimase privo di unità e in alcuni casi fu all'origine di un intenso fenomeno migratorio. Pare accertato tuttavia che gli accresciuti redditi in agricoltura furono in grado di sostenere un limitato sviluppo nel settore industriale: sorsero o si consolidarono numerose imprese nell'ambito dell'industria metallurgica, meccanica, estrattiva, tipografica. La rottura del tradizionale sistema economico e sociale si avrà essenzialmente solo a partire dagli anni Cinquanta e Sessanta del Novecento, quando le nuove possibilità offerte dallo sviluppo economico italiano e anche da quello regionale si tradurranno in un'accelerazione che modificherà profondamente gli assetti politici e le dinamiche sociali.

Perugia, presentato 'Storia dell'Umbria'

Nel salone d'onore di palazzo Donini svelato il
contenuto dei volumi di Mario Tosti per Isuc

25 giugno 2015

di Eleonora Belli

Nel salone d'onore di Palazzo Donini, a Perugia, è stato presentato il doppio volume 'Storia dell'Umbria dall'Unità ad oggi', curato dal professor Mario Tosti, ordinario di storia contemporanea della facoltà di lettere dell'università di Perugia e presidente dell'Isuc, l'istituto per la storia dell'Umbria contemporanea. Presenti alla conferenza oltre al curatore, anche la presidente della Regione, Catuscia Marini e i docenti Ivo Biagini, dell'università di Siena; Marco Severini, dell'università di Macerata e Alberto Sorbini, direttore dell'Isuc.

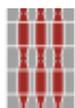


I due tomi l'Isuc, in concomitanza dei cinquant'anni della Regione, ha deciso, sulla scia di nuove scoperte storiografiche e archivistiche, di apportare nuove riflessioni sugli ultimi centocinquanta anni del nostro territorio. Grazie ai fondi regionali e alla collaborazione di docenti universitari e giovani ricercatori, sono stati pubblicati questi due volumi. Il primo è dedicato alla storia delle istituzioni politiche umbre, ai suoi rapporti con il tessuto sociale

locale e alle conseguenze che questi hanno comportato ; il ruolo della Chiesa, della massoneria e l'evoluzione dell'economia del paese, che comunque decise di rimanere ancorata ad un sistema economico mezzadrile. Il secondo, invece, ha come oggetto della riflessione dei vari saggi il rapporto tra uomo e ambiente, come egli ha agito su di esso e quali modificazione ha portato, e di come la meccanica, prima della dell'era industriale ternana, abbia contribuito ad incrementare e migliorare l'attività agricola.

Il presidente dell'Isuc 'i volumi previsti in origine erano tre – ha dichiarato il professor Tosti – tuttavia una serie di impedimenti, legati soprattutto alle tempistiche ci hanno impedito di pubblicarli. Siamo, tuttavia, riusciti a trattare i temi più importanti quali il ruolo della stampa, della massoneria, il tema del flusso migratorio e degli emigranti, il sistema bancario. Problemi e temi che servono a ricostruire la nostra storia, ma anche, in una prospettiva futura, per approfondire la storia degli ultimi vent'anni. È difficile fare sintesi di storia, soprattutto quella degli ultimi vent'anni, ma spero possa servire a far salire l'interesse verso argomenti ancora non trattati in questo volume'

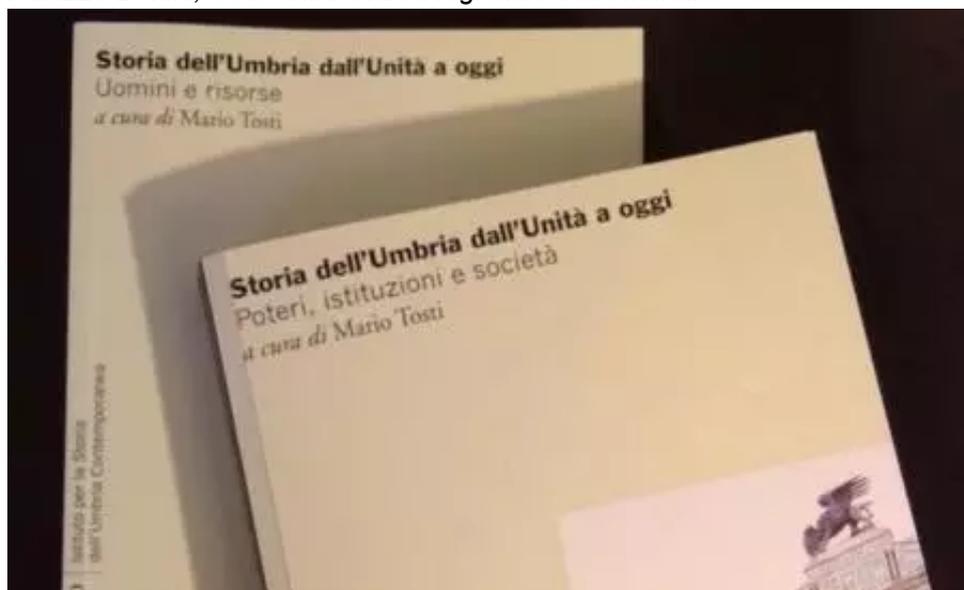
Il presidente della Regione dopo i ringraziamenti agli studiosi la presidente Catuscia Marini ha espresso la propria ammirazione per «il lavoro straordinario dell'Istituto, aiutandoci a ricostruire la memoria, anche audiovisiva di alcuni personaggi fondamentali della storia del nostro territorio nei decenni più recenti. La Regione in quanto istituzione, ringrazia per questo contributo a mantenere vivo il ricordo di questi eventi. Questo è il frutto del lavoro che la nostra istituzione ha sostenuto in questi cinque anni, nell'imminenza dei cinquant'anni della Regione».



Regione Umbria
Assemblea legislativa

ISUC: "STORIA DELL'UMBRIA DALL'UNITÀ A OGGI" - PRESENTATA IERI A PERUGIA L'OPERA IN DUE VOLUMI CURATA DA MARIO TOSTI

Un'analisi delle linee di sviluppo politiche, sociali, economiche e culturali dell'Umbria che fornisca una chiave di lettura aggiornata della sua genesi storica, utile anche per "avviare un nuovo dibattito" su questa complessa realtà regionale. Questi, in estrema sintesi, sono i contenuti e le "auspiccate" finalità dell'opera in due volumi "Storia dell'Umbria dall'Unità a oggi" (Marsilio, Venezia, 2014) curata da Mario Tosti, presidente dell'Isuc (Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea) e docente di Storia moderna, presentata ieri a Perugia nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, sede della Giunta regionale dell'Umbria.



(Acs) Perugia, 25 giugno 2015 – Un'analisi delle linee di sviluppo politiche, sociali, economiche e culturali dell'Umbria che fornisca una chiave di lettura aggiornata della sua genesi storica, utile anche per "avviare un nuovo dibattito" su questa complessa realtà regionale. In estrema sintesi, sono questi i contenuti e le "auspiccate" finalità dell'opera in due volumi "Storia dell'Umbria dall'Unità a oggi" (Marsilio, Venezia, 2014) curata da Mario Tosti, presidente dell'Isuc (Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea) e docente di Storia moderna, presentata ieri a Perugia nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, sede della Giunta regionale dell'Umbria.

Durante l'iniziativa hanno parlato dei contenuti dell'opera, oltre al curatore, la presidente della Giunta regionale dell'Umbria, Catuscia Marini, Ivo Biagianti dell'Università di Siena e Marco Severini dell'Università di Macerata. Ha coordinato l'iniziativa Alberto Sorbini, direttore dell'Isuc.

Il curatore, e presidente dell'Isuc, Mario Tosti, ha evidenziato che il lavoro "nasce anche dall'input fornito dalla presidente della Regione" e ha spiegato che i saggi pubblicati nei due volumi hanno l'ambizione di ripercorrere e interpretare la storia dell'Umbria colmando una lacuna di oltre 25 anni dall'ultimo lavoro organico realizzato da Einaudi nella collana Storia d'Italia, aggiornando contenuti e analisi forniti dalle ricerche più recenti.

La presidente Marini, nel ringraziare l'Isuc per il "prezioso lavoro" svolto negli anni, ha detto che l'opera, oltre a

rappresentare una riflessione storica sulle vicende regionali, costituisce anche un contributo al dibattito che si è riaperto in questi anni sull'identità della regione Umbria. "Molti saggi contenuti nei due volumi – ha spiegato Marini – offrono spunti nuovi e interessanti che saranno certamente utili sia per il dibattito pubblico sulle politiche, sia per ciò che riguarda le linee di sviluppo dell'istituzione Regione".

I due volumi dell'opera propongono 22 saggi di altrettanti studiosi, compreso il curatore. Nel primo tomo sono trattate le questioni relative a "Poteri, istituzioni e società", questi i temi trattati e gli autori: "Le classi dirigenti tra oligarchia e autarchia" di Alberto Stramaccioni; "Massoneria, società e politica" di Fulvio Conti; "Vescovi e clero" di Mario Tosti; "Libera, 'Regia', di massa: l'Università degli Studi di Perugia" di Ferdinando Treggiari; "La stampa, giornali e editori" di Paolo Marzani; "Associazioni dei lavoratori e sindacati" di Giancarlo Pellegrini; "L'ordinamento burocratico periferico" di Antonio Pio Lancellotti; "Le istituzioni tra centralismo e autonomia" di Matteo Aiani; "Risorgimento e nazione nelle politiche locali della memoria" di Luciana Brunelli; "Storie di famiglie" di Augusto Ciuffetti; "Ebrei e protestanti nell'Umbria post-unitaria" di Paolo Pellegrini.

Nel secondo tomo si affronta il tema "Uomini e risorse" con i seguenti saggi: "Andamento e caratteristiche strutturali della popolazione" di Luca Calzola; "Da regione di emigranti a regione di immigrati" di Odoardo Bussini; "Emigrazione e comunità umbre all'estero" di Alberto Sorbini; "Le campagne" di Renato Covino; "Insegnare, disciplinare e governare l'agricoltura" di Manuel Vaquero Piñeiro; "Grande industria e sistema industriale" di Ruggero Ranieri; "L'imprenditoria" di Francesco Chiapparino; "Il sistema bancario" di Anna Maria Falchero; "Le vie di comunicazione" di Stefano De Cenzo; "L'architettura del Novecento" di Paolo Belardi; "Dal corpo al business: l'associazionismo sportivo" di Angelo Bitti. Tb/

FOTO PRESENTAZIONE: <https://goo.gl/Yfoql2> (<https://goo.gl/Yfoql2>)

notizie correlate per parole chiave

- [ISUC \(/informazione-e-partecipazione/term/1158\)](#)
- [storia dell'umbria dall'unità a oggi \(/informazione-e-partecipazione/term/5485\)](#)



È arrivata la storia dell'Umbria dall'Unità ad oggi

PERUGIA Da ieri gli storici dell'Umbria, i cultori della materia o i lettori più curiosi, hanno uno strumento in più. Soprattutto per il periodo che va dall'unità d'Italia fino ai nostri giorni. È infatti arrivato in libreria il cofanetto 'Storia dell'Umbria dall'Unità ad oggi' curato da Mario Tosti, presidente dell'Isuc, l'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea, e docente di Storia moderna, e edito da Marsilio. Due i volumi dell'opera che propongono 22 saggi di altrettanti studiosi, compreso il curatore. Nel primo tomo sono trattate le questioni relative a 'Poteri, istituzioni e società', una seria riflessione sui complessi rapporti tra le istituzioni politiche, economico-sociali ed educative e la società, in relazione soprattutto ai mutamenti storici nazionali e a quelli generati dalle forze esterne al contesto regionale, nella ricerca di nuovi equilibri in grado di coniugare, nell'arco di tempo considerato, la stabilità delle strutture con il mutamento. Nel

secondo 'Uomini e risorse' viene analizzato il complesso rapporto tra uomo e ambiente, mezzi e sviluppo, in una realtà territoriale dove, nel periodo considerato, l'equilibrio tra risorse e consumi continua a essere elemento determinante delle dinamiche sociali e relazionali e dove l'avvio di processi di modernizzazione hanno provocato spesso pauperizzazione e mobilità.

La presentazione dell'opera si è tenuta mercoledì pomeriggio nel Salone d'onore di Palazzo Donini a Perugia dove oltre al curatore è stata presente **Catiuscia Marini**, presidente della giunta regionale. Interventi di Ivo Biagianni dell'Università di Siena e Marco Severini dell'Università di Macerata, coordinati da Alberto Sorbini, direttore Isuc.

«L'idea dell'opera è maturata nell'imminenza dei cinquanta anni di vita della Regione Umbria - ha dichiarato Mario Tosti presidente Isuc - per una esigenza di riflessione sulla scorta delle nuove fonti acquisite e del rino-

vamento storiografico prodotto

a partire dal tramonto delle ideologie novecentesche sui temi fondamentali della storia regionale elaborando un progetto che ha l'ambizione di offrire occasioni di riflessione e linee interpretative in grado di orientare le politiche regionali di sviluppo economico, sociale e culturale». Gli scritti sono di Matteo Aiani, Paolo Belardi, Angelo Bitti, Luciana Brunelli, Odoardo Bussini, Luca Calzola, Francesco Chiapparino, Augusto Ciuffetti, Fulvio Conti, Stefano De Cenzo, Anna Maria Falchero, Antonio Pio Lancellotti, Paolo Marzani, Giancarlo Pellegrini, Paolo Pellegrini, Ruggero Ranieri, Alberto Sorbini, Alberto Stramaccioni, Ferdinando Treggiari, Manuel Vaquero Pineiro.

L. Fog.



Peso: 13%

29 giugno 2015

In due volumi gli ultimi 150 anni dell'Umbria: «Si riapre il cantiere della storia della regione»

«Storia dell'Umbria dall'Unità a oggi», presentata l'opera edita da Marsilio. Dalla massoneria al clero fino all'industria 22 autori firmano una ricca serie di saggi su tanti temi centrali



di Daniele Bovi

Due volumi ai quali hanno lavorato ben 22 autori tra affermati accademici, dottorati e giovani ricercatori che, «con rigore e attraverso nuove fonti», hanno ripercorso gli ultimi 150 anni della storia dell'Umbria. «Una storia umbra – ha detto la presidente Catuscia Marini – che non può essere ricondotta a quella dei 45 anni dell'ente». L'opera si chiama «Storia dell'Umbria dall'Unità a oggi», è edita da Marsilio ed è stata presentata nei giorni scorsi a Perugia, nel salone d'onore di palazzo Donini. I volumi sono curati da Mario Tosti,

LA PRESENTAZIONE

presidente dell'Isuc (Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea) e docente di Storia moderna. Due volumi con molti saggi su argomenti di grande importanza, densi e voluminosi che, per cercare un paragone altrettanto importante, arrivano ben 25 anni dopo il volume dell'Einaudi dedicato all'Umbria.

Fermi a 25 anni fa «Il panorama – ha detto Tosti durante la presentazione – era fermo lì, a quel volume dell'Einaudi mentre ora con nuove fonti e rigore scientifico abbiamo ripercorso la nostra storia».

«Einaudi – ha spiegato Ivo Biagianti dell'Università di Siena – sembrava aver messo un punto fermo, che in effetti ha messo. Ora con quest'opera si riapre il cantiere dopo aver superato il collo di bottiglia delle ideologie». I volumi, ai quali si è iniziato a lavorare nel 2010 guardando ai 50 anni della Regione che verranno festeggiati nel 2020, fanno un'analisi delle linee di sviluppo politiche, sociali, economiche e culturali dell'Umbria, in grado di fornire una chiave di lettura aggiornata della sua genesi storica, utile anche per «avviare un nuovo dibattito» come ha detto Marini.

Lettura approfondita «È una lettura approfondita e scientifica – ha spiegato la presidente – che sa cogliere le dinamiche culturali, economiche e sociali della regione, la sua specificità all'interno della Repubblica. Servirà a costruire un'identità collettiva e sarà utile al dibattito istituzionale e a quello pubblico». Alla presentazione hanno partecipato anche Marco Severini dell'Università di Macerata e il direttore dell'Isuc Alberto Sorbini. «L'opera – ha detto il direttore – rappresenta un mosaico importante per la storia della regione». Nel primo tomo si parla di «Poteri, istituzioni e società», con saggi dedicati alla massoneria e ai suoi rapporti con politica e società («la massoneria – ha detto Biagianti – in una regione dove il rapporto tra abitanti e logge è superiore a quello di altre regioni è una realtà

sfuggente»), al clero, all'Università, alla stampa, alle associazioni dei lavoratori e ai sindacati, all'ordinamento burocrati.

I volumi Il volume si occupa anche della storia di alcune famiglie della regione, delle istituzioni tra centralismo e autonomia e anche degli ebrei e dei protestanti nell'Umbria post unitaria. Nel secondo tomo invece, intitolato «Uomini e risorse», si parla dell'andamento e delle caratteristiche strutturali della popolazione, del passaggio da una regione di emigranti a una di immigrati, delle comunità umbre all'estero, dell'agricoltura, dell'industria e degli imprenditori, del sistema bancario, delle vie di comunicazione, dell'architettura e anche dell'associazionismo sportivo. I saggi portano la firma di Matteo Aiani, Luciana Brunelli, Augusto Ciuffetti, Fulvio Conti, Antonio Pio Lancellotti, Paolo Marzani, Giancarlo Pellegrini, Paolo Pellegrini, Alberto Stramaccioni, Mario Tosti e Ferdinando Treggiari, Paolo Belardi, Angelo Bitti, Odoardo Bussini, Luca Calzola, Francesco Chiapparino, Renato Covino, Stefano De Cenzo, Anna Maria Falchero, Ruggero Ranieri, Alberto Sorbini e Manuel Vaquero Piñeiro.